



**COMUNE DI ALCAMO**  
Libero Consorzio Comunale di Trapani

**SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

**VERBALE N° 26 DEL 22/12/2016**

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) **Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 57 del 25/11/2016 avente ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio Vallone Francesco proc. N.R.G.1573/2011 – Tribunale di Trapani sezione lavoro – sentenza n. 490/2016 – dispositivo del 26/09/2016. Audizione del Funzionario Settore Risorse Umane Rag. Giovanni Dara e del Dirigente l’Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta.**
- 2) **Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 56 del 24/11/2016 avente ad oggetto: “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio in favore dell’Avv. Manlio Gervasi difensore della Sig.ra Benenati Vincenza di cui alla sentenza della CTP di Trapani n. 246/16 depositata il 09/02/2016. Audizione del Responsabile Servizio Entrate Tributarie Dott. Fabio Randazzo e del Dirigente l’Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta.**

**PUNTO AGGIUNTIVO:**

**Ore 11,30 audizione del Dirigente il Settore Servizi al Cittadino Dott. Francesco Maniscalchi e del Dirigente l’Avvocatura comunale Avv. Giovanna Mistretta per chiarimenti in merito alla richiesta di parere d’urgenza su proposta di deliberazione di C.C. n° 36 del 02/08/2016 avente ad oggetto: “Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio - sentenza n. 248/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo – nella causa civile promossa dalla Società “Lombardo Michele & Accardo Anna Maria s.n.c.” C/Comune di Alcamo – N.R.G. 374/15”.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		09,30	12,40		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		10,30	12,40		
Componente	Scibilia Noemi	SI		09,30	12,40		
Componente	Messana Saverio	SI		09,30	12,40		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		09,30	12,40		
Componente	Ruisi Mauro		SI				

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 22 del mese di Dicembre, alle ore 09,30, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Scibilia Noemi, Messina Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 09,30 fanno ingresso il Funzionario del Settore Risorse Umane il Rag. Giovanni Dara e il Dirigente l'Avvocatura Comunale l'Avv. Giovanna Mistretta.

Il Presidente Lombardo dopo avere dato lettura al primo punto all'O.d.G: **“Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 57 del 25/11/2016 avente ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio Vallone Francesco proc. N.R.G.1573/2011 – Tribunale di Trapani sezione lavoro – sentenza n. 490/2016 – dispositivo del 26/09/2016. Audizione del Funzionario Settore Risorse Umane Rag. Giovanni Dara e del Dirigente l'Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta”**”, dà la parola all'Avv. Mistretta per fornire chiarimenti in merito alla suddetta causa civile che ha originato un debito fuori bilancio.

L'Avv. Mistretta premettendo che il comune si appellerà alla sentenza emessa dal Tribunale di Trapani Sez. Lavoro, fa presente che il contenzioso trae origine dal ricorso presentato dal Sig. Vallone Francesco, all'epoca dei fatti, LSU (lavoratore socialmente utile) in possesso di Laurea in Giurisprudenza impiegato presso l'Avvocatura comunale, al fine di svolgere il praticantato a seguito autorizzazione da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani. Una volta superato l'esame di abilitazione ottenne l'iscrizione all'albo speciale degli avvocati e uscì nel febbraio 2010, per dimissioni volontarie, dal bacino degli LSU. Con il ricorso il Sig. Vallone chiedeva in base all'ex art. 2013 C.C. il riconoscimento del rapporto di lavoro dal luglio 2005 al febbraio 2010 (data dimissioni volontarie) e il trattamento retributivo corrispondente al funzionario di categoria D1 di cui al CCNL, con una richiesta iniziale di 120.000 euro. Il Comune si costituiva in giudizio difeso dal Segretario Comunale Ricupati il quale contestava e chiedeva il rigetto del ricorso. Il Tribunale di Trapani sez. lavoro con dispositivo del 26/09/2016 accoglie parzialmente il ricorso condannando il comune al pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 21.308,80 oltre interessi e rivalutazione monetaria e al pagamento delle spese di lite in favore del ricorrente quantificati in euro 2.800,00 oltre IVA e CPA, indicando il termine di 60 gg. (non perentorio) per il deposito della motivazione, in considerazione che secondo il diritto del lavoro il solo dispositivo è sufficiente a mettere in esecuzione la sentenza.

Il Presidente Lombardo chiede all'Avv. Mistretta quanto tempo si ha a disposizione in riferimento al rispetto del termine dei 120 gg.

L'Avv. Mistretta fa presente che la sentenza è stata notificata il 5 ottobre 2016 e quindi c'è tempo per il riconoscimento del debito fuori bilancio fino al 5 febbraio 2017.

Alle ore 10,15 lascia la seduta il Rag. Dara.

L'Avv. Mistretta fornisce alla Commissione la Determina Dirigenziale di autorizzazione all'iscrizione all'elenco speciale annesso per gli avvocati dipendenti da enti pubblici del Dott. Vallone Francesco.

Il Consigliere Messina propone di rinviarne la trattazione in attesa che vengano depositate le motivazioni e in attesa di una relazione in merito da parte del Segretario Generale.

La Commissione all'unanimità dei presenti vota favorevolmente la proposta di rinviare la trattazione del suddetto debito fuori bilancio in una successiva seduta che all'uopo sarà convocata, facendo formale richiesta all'Avv. Mistretta del relativo intero carteggio.

Il Consigliere Messina chiede all'Avv. Mistretta se ci sono nuovi debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive dandone comunicazione alla Commissione.

L'Avv. Mistretta fa presente che ha stilato l'elenco dei contenziosi relativi all'anno 2016, la maggior parte ancora pendenti, di cui fornirà copia alla Commissione e i report relativi agli anni 2014-2015-2016 già trasmessi al Segretario Generale.

IL Presidente Lombardo dà lettura del secondo punto all'O.d.G: **“Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 56 del 24/11/2016 avente ad oggetto: “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio in favore dell'Avv. Manlio Gervasi difensore della Sig.ra Benenati Vincenza di cui alla sentenza della CTP di Trapani n. 246/16 depositata il 09/02/2016. Audizione del Responsabile Servizio Entrate Tributarie Dott. Fabio Randazzo e del Dirigente l'Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta”.**

L'Avv. Mistretta fa presente che tale debito fuori bilancio scaturisce dal ricorso presentato dalla Sig.ra Benenati Vincenza avverso la cartella esattoriale notificata da “Riscossione Sicilia” con ruolo emesso dal comune di Alcamo dell'importo di 4.500,00 euro relativamente al pagamento TARSU per gli anni 2006 e 2007.

La cartella risaliva alla gestione della TARSU svolta all'AIPA s.p.a. che subentrò al comune di Alcamo in seguito al contratto sottoscritto tra la società d'Ambito “Terra dei Fenici” s.p.a. e AIPA s.p.a..

Alle ore 10,30 entra il Consigliere Allegro Anna Maria alla quale il Presidente Lombardo sintetizza quanto finora discusso e relazionato.

L'AIPA, continua l'Avv. Mistretta, non avendo notificato l'avviso di accertamento, la sentenza ha dato ragione al ricorrente in quanto il Comune di Alcamo non ha potuto dimostrare la notifica dell'atto condannando l'Ente al pagamento delle spese di giudizio per un importo di 1.855,77 euro corrispondente alla parcella dell'Avvocato Manlio Gervasi che ha difeso la Sig.ra Benenati Vincenza.

Il Comune di Alcamo con PEC del 16/11/2015 ha fatto richiesta all'AIPA, la cui risoluzione del contratto avvenne nel 2013, copia degli avvisi di accertamento regolarmente notificati relativi agli anni 2006 e 2007 contestati dalla ricorrente. Non arrivando nessuna risposta la Commissione Tributaria Provinciale di Trapani non ha accolto la chiamata del terzo (società d'Ambito Terra dei Fenici) da parte del Comune.

Il Consigliere Messina chiede all'Avvocato Mistretta perché il Comune risponde dei danni causati dall'AIPA a cui con regolare contratto stipulato con l'Ato Terra dei Fenici era stato affidato l'incarico della gestione della TARSU percependo un sostanzioso aggio per il servizio espletato.

L'avv., Mistretta risponde che la titolarità è del Comune che emette il ruolo il quale può agire nei confronti dell'AIPA.

Alle ore 11,00 il Presidente Lombardo contatta telefonicamente il Dott. Fabio Randazzo, invitato in audizione, il quale riferisce, scusandosi per il ritardo, che a breve sarà presente in Commissione.

In attesa dell'arrivo del Dott. Randazzo il Presidente Lombardo invita l'Avv. Mistretta a relazionare in merito al debito fuori bilancio relativo alla causa civile promossa dalla Società "Lombardo Michele & Accardo Anna Maria s.n.c." C/Comune di Alcamo di cui al punto aggiuntivo all'O.d.G.

L'Avv. Mistretta fa presente che tale causa nasce dal verbale emesso dal Commissariato di Pubblica Sicurezza di Alcamo a seguito del controllo effettuato congiuntamente a personale della Polizia Municipale in data 11/02/2013 presso un'immobile ubicato in Alcamo nella Via Spirito Santo in cui vi era in corso una serata danzante in occasione della festività del carnevale 2013. Nella suddetta festa erano presenti circa 150 avventori a cui era prevista la somministrazione di alimenti e bevande dietro il pagamento di un biglietto di ingresso dell'importo di 12 euro e la P.S. individua, in base alla documentazione esibita, come organizzatore della serata il Sig. Lombardo Michele legale rappresentante della Ditta "LOMBARDO & ACCARDO S.N.C." con sede a Castellammare del Golfo a cui veniva contestata la mancanza di licenza di P.S..

Il Lombardo Michele si oppose alla contestazione ritenendo che lui non era l'organizzatore della serata, ma forniva solo il catering, facendo presente che la festa era stata organizzata dal fratello Lombardo Salvatore e dal Sig. Ruisi Vittorio ai quali il Sig. Catania Antonino in qualità di proprietario del suddetto immobile aveva concesso in comodato d'uso gratuito il locale con scrittura privata registrata all'Agenzia delle Entrate.

Il Lombardo Michele inoltre esibiva una SCIA (segnalazione certificata di inizio attività temporanea) di somministrazione alimenti e bevande di tipo "B" indirizzata al Sindaco di Alcamo pro tempore priva di data e di numero di protocollo entrambe a nome dei predetti Sigg.ri Lombardo Salvatore e Ruisi Vittorio, anche se l'unico documento effettivamente esibito e valido era la ricevuta della SIAE da cui si evinceva la titolarità dell'organizzazione dell'evento in capo al Sig. Lombardo Michele. In sede di audizione il Sig. Lombardo Michele ribadiva che gli organizzatori della serata erano i Sigg. Lombardo Salvatore e Ruisi Vittorio e pertanto chiedeva che il verbale sopracitato venisse annullato.

Il Commissariato di Pubblica Sicurezza trasmetteva le controdeduzioni circa le dichiarazioni spontanee rese dal Sig. Lombardo Michele ritenendole pretestuose e prive di fondamento comminando allo stesso la sanzione amministrativa pecuniaria di 602,00 euro.

L'Avv. Liboria Orlando rappresentante legale della Ditta "Lombardo Michele & Accardo Anna Maria s.n.c." proponeva opposizione innanzi al Giudice di Pace di Alcamo facendo presente che il Sig. Lombardo Michele era estraneo ai fatti contestati in quanto si era solo limitato a fornire gli alimenti commissionati dagli organizzatori.

Il Comune di Alcamo si costituiva in giudizio tramite l'Avvocatura comunale chiedendo il rigetto del ricorso. Il Giudice di Pace con sentenza n° 248/15 accoglie il ricorso proposto dichiarando illegittime le ordinanze-ingiunzioni emesse dal Settore Servizi al Cittadino del Comune di Alcamo condannando l'Ente al pagamento delle spese processuali per complessivi 768,00 euro in favore del ricorrente.

L'Avv. Mistretta fa presente inoltre che il Sig. Lombardo Michele è stato assolto anche dalla causa penale a cui è stato sottoposto.

Alle ore 11,10 lascia la seduta l'Avv. Mistretta.

Alle ore 11,15 fa ingresso il Responsabile del Servizio Entrate Tributarie Dott. Fabio Randazzo.

Il Presidente Lombardo dà la parola al Dott. Randazzo per relazione in merito al **“Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio in favore dell'Avv. Manlio Gervasi difensore della Sig.ra Benenati Vincenza di cui alla sentenza della CTP di Trapani n. 246/16 depositata il 09/02/2016”**.

Il Dott. Randazzo rappresenta che in questa causa il Comune risulta soccombente con la condanna a liquidare la parcella all'avvocato che ha difeso la ricorrente secondo quanto decretato dal Giudice. Riscossione Sicilia, prosegue il Dott. Randazzo, in data 17.2.2015 notificò le cartelle di pagamento TARSU relative agli anni 2006 e 2007, ma la Sig.ra Benenati non effettuò il pagamento chiedendone l'annullamento tramite il proprio Avvocato Manlio Gervasi. L'AIPA incaricata della gestione della TARSU non dimostrò di avere notificato l'avviso di accertamento, presupposto dell'impugnata cartella esattoriale per gli anni 2006 e 2007 e pertanto il legale della ricorrente ha avuto gioco facile.

La società d'Ambito “ATO Terra dei Fenici” che aveva la gestione di rifiuti, fa presente il Dott. Randazzo, affidò la gestione della TARSU all'AIPA tramite gara ad evidenza pubblica (appalto di servizio), pertanto gli atti sono stati emessi dai funzionari addetti ai tributi dipendenti dell'ATO.

Il problema, continua il Dott. Randazzo è che i dipendenti dell'AIPA impiegati nella gestione della TARSU erano persone con poca esperienza nel settore tributario, formate attraverso corsi intensivi della durata di 15-20 giorni, con una struttura organizzativa non preparata e pertanto c'è stata una scarsa attività e mancata verifica di accertamento. Il comune tramite l'Ufficio Tributi scrive all'ATO e all'AIPA soggetto gestore dei tributi con il quale nell'anno 2013 venne rescisso il contratto e alla Società Mazal Global Solutions s.r.l. (in qualità di affittuaria del ramo di azienda dal 1/7/2015) ai quali viene richiesto copia degli avvisi di accertamento regolarmente notificati al fine di difendere le ragioni dell'Ente senza che arrivi nessuna risposta. Intanto si avvicina la data dell'udienza, si concorda con l'Ufficio Legale la chiamata del terzo, non accolta da parte del Giudice in quanto sia avvenuta oltre il termine previsto di 60 gg. dalla notifica della sentenza, ritardo giustificato dal fatto che si era in attesa che l'ATO producesse la documentazione richiesta.

Il presidente Lombardo chiede al Dott. Randazzo se il Comune di Alcamo ha una situazione debitoria o creditoria nei confronti dell'AIPA.

Il Dott. Randazzo risponde che non è in grado di rispondere in quanto non rientrando nelle sue competenze non è informato in merito.

Il Dott. Randazzo fa presente che in data 20/04/2016 l'ATO Terra dei Fenici scrisse al Comune di Alcamo manifestando la propria disponibilità a partecipare ad un'apposito incontro risolutivo assieme all'AIPA, al fine di evitare contenziosi.

La precedente Amministrazione portò in Consiglio Comunale il suddetto debito fuori bilancio al fine di rifondere le spese ma che il precedente C.C. non deliberò il riconoscimento del debito fuori bilancio che oggi viene riproposto.

Il Consigliere Messana chiede al Dott. Randazzo perchè è stata fatta causa al Comune di Alcamo essendo la gestione tributaria svolta dall'AIPA la quale dovrebbe rispondere per il lavoro svolto in maniera errata.

Il Dott. Randazzo risponde che il ricorso viene notificato al comune in qualità di titolare del tributo. Il problema, continua il Dott. Randazzo, si presenta nel mese di maggio 2013 con la risoluzione del contratto con l'AIPA, a cui subentra il comune. L'ATO non più titolare della gestione del tributo, nel settembre 2013 consegna tutte le posizioni pendenti di conseguenza l'unico rapporto è con il comune di Alcamo che può procedere nei confronti dell'ATO, ma intanto il comune in qualità di titolare del tributo è stato condannato dal Giudice a pagare le spese legali all'avvocato difensore.

Alle ore 11,40 fa ingresso il Dirigente del Settore Servizi al Cittadino Dott. Francesco Maniscalchi.

Il Presidente Lombardo chiede al Dott. Randazzo se ci sono altri provvedimenti del genere pendenti.

Il Dott. Randazzo risponde che non sono tantissimi (circa 5) e che il problema è costituito dalla banca dati che l'AIPA consegnò all'Ufficio Tributi in maniera scollegata e fa presente che nella gestione comunale antecedente all'AIPA i contenziosi erano 5 passati a 100 successivamente al subentro del comune alla gestione effettuata dall'AIPA. Il Dott. Randazzo fa presente inoltre che dal 2013, anno di recesso del contratto con l'AIPA, si sono dovute distaccare unità lavorative dell'Ufficio Tributi per occuparsi della cattiva eredità lasciata dall'AIPA distraendoli di conseguenza all'espletamento del servizio di accertamento tributario.

Il Presidente Lombardo dichiara che da quanto emerso il lavoro svolto dall'AIPA ha comportato e prodotto più danni che benefici per il Comune.

Alle ore 11,50 lascia la seduta il Dott. Randazzo.

Il Presidente Lombardo dà lettura del punto aggiuntivo all'O.d.G: **“Ore 11,30 audizione del Dirigente il Settore Servizi al Cittadino Dott. Francesco Maniscalchi e del Dirigente l'Avvocatura comunale Avv. Giovanna Mistretta per chiarimenti in merito alla richiesta di parere d'urgenza su proposta di deliberazione di C.C. n° 36 del 02/08/2016 avente ad oggetto: “Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio - sentenza n. 248/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo – nella causa civile promossa dalla Società “Lombardo Michele & Accardo Anna Maria s.n.c.” C/Comune di Alcamo – N.R.G. 374/15”.**

Il Presidente Lombardo dà la parola al Dott. Maniscalchi per delucidare sul debito fuori bilancio di cui al punto aggiuntivo all'O.d.G..

Il Dott. Maniscalchi sintetizza gli eventi che hanno portato alla causa civile promossa dal Sig. Lombardo Michele contro il Comune di Alcamo. Tale causa, prosegue il Dott. Maniscalchi ebbe origine a seguito accertamento della Polizia, avvenuto durante il periodo di carnevale dell'anno 2013, da cui conseguì l'emissione di verbale nei confronti del Sig. Lombardo Michele rappresentante legale della società "Lombardo Michele & Accardo Anna Maria s.n.c.", individuato, in base alla documentazione esibita, quale organizzatore della serata contestandogli il mancato possesso dell'autorizzazione rilasciata dal P.S. e di altre autorizzazioni comunali.

Lo stesso ha tentato di dimostrare la propria estraneità ai fatti contestatogli dichiarando che si era occupato solo del catering. La P.M. constatava che la ditta sopracitata effettuava l'attività di somministrazione di alimenti e bevande senza autorizzazione temporanea. La Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) era stata prodotta solo ai fini di somministrazione bevande di tipo "B" esibita a firma dei Sigg.ri Lombardo Salvatore e Ruisi Vittorio ed era priva di efficacia in quanto mancante del numero di protocollo e di data e che l'unico documento valido esibito era la ricevuta della Siae, dalla quale a fronte di quanto dichiarato dal Sig. Lombardo Michele non si evinceva che a richiedere il permesso erano stati i Sigg.ri Lombardo Salvatore (fratello di Lombardi Michele) e Ruisi Vittorio.

Il Commissariato di P.S. non volendo rivedere le proprie posizioni ribadiva che l'organizzatore dell'evento era il sig. Lombardo Michele, il quale ha subito anche un processo penale, conseguendo l'assoluzione, in quanto considerato estraneo ai fatti, con sentenza del Tribunale di Trapani del 13/07/2015, sentenza fatta propria anche dal Giudice di Pace di Alcamo. Gli uffici, conclude il Dott. Maniscalchi, attraverso l'esame della sentenza e degli atti istruttori stanno valutando l'opportunità o meno di proporre appello.

Il Consigliere Allegro fa constatare che alla fine per tutte le violazioni accertate nessuno dei responsabili ha pagato.

Alle ore 12,00 fa ingresso il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Baldo Mancuso.

IL Dott. Maniscalchi precisa che a seguito dell'atto di precetto proposto dall'Avv. Liboria Orlando legale rappresentante del Sig. Lombardo Michele è stato effettuato il pagamento in conto sospeso per chiudere tutto il procedimento nell'esercizio in corso per evitare ulteriori aggravio di spese per il Comune.

Alle ore 12,25 lascia la seduta il Dott. Maniscalchi.

Il Consigliere Ferrara lamenta al Presidente del Consiglio la mancata tempestività dell'arrivo del formato digitale del debito fuori bilancio in Commissione.

Il Presidente del Consiglio fa presente di avere sollecitato in merito gli uffici di competenza e che a breve sarà convocata un'apposita conferenza di servizio con la richiesta della presenza in sede di Consiglio Comunale di tutti i Dirigenti.

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 56 del 24/11/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio in favore dell’Avv. Manlio Gervasi difensore della Sig.ra Benenati Vincenza di cui alla sentenza della CTP di Trapani n. 246/16 depositata il 09/02/2016.**

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE:** Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa;

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO:** Nessuno;

**VOTANO ASTENENDOSI:** Messina Saverio.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME  
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 56 del 24/11/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio in favore dell’Avv. Manlio Gervasi difensore della Sig.ra Benenati Vincenza di cui alla sentenza della CTP di Trapani n. 246/16 depositata il 09/02/2016.**

-----

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 36 del 02/08/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio - sentenza n. 248/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo – nella causa civile promossa dalla Società “Lombardo Michele & Accardo Anna Maria s.n.c.” C/Comune di Alcamo – N.R.G. 374/15”.**

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE:** Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa;

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO:** Nessuno;

**VOTANO ASTENENDOSI:** Messina Saverio.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME  
PARERE FAVOREVOLE**



in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° n° 36 del 02/08/2016 avente ad oggetto:  
**“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio - sentenza n. 248/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo – nella causa civile promossa dalla Società “Lombardo Michele & Accardo Anna Maria s.n.c.” C/Comune di Alcamo – N.R.G. 374/15”.**

Il Presidente Lombardo preso atto che non ci sono altri interventi, alle ore 12,40 dichiara sciolta la seduta.

**IL PRESIDENTE**  
LOMBARDO VITO

**IL SEGRETARIO**  
LIPARI GIUSEPPE